

Giovanni

12 ¹ Sei giorni prima della Pasqua ebraica Gesù andò a Betània dove c'era Lazzaro, quello che egli aveva risuscitato dai morti. ² Lì prepararono per lui una cena: Marta serviva e Lazzaro era uno dei commensali. ³ Maria prese un vaso di *nardo purissimo, unguento profumato di grande valore, e lo versò sui piedi di Gesù; poi li asciugò con i suoi capelli, e il profumo si diffuse per tutta la casa. ⁴ C'era anche Giuda Iscariota (uno dei discepoli di Gesù: quello che poi lo tradirà). Giuda disse: ⁵ «Si poteva vendere questo unguento per trecento monete d'argento, e poi distribuirle ai poveri!». ⁶ Non lo disse perché si curava dei poveri, ma perché era ladro: teneva la cassa comune, e prendeva quello che c'era dentro. ⁷ Gesù dunque disse: «Lasciatela in pace: ha fatto questo per il giorno della mia sepoltura. ⁸ I poveri li avete sempre con voi, ma non sempre avrete me». ⁹ Una gran folla venne a sapere che Gesù era a Betània, e ci andò: non solo per lui, ma anche per vedere Lazzaro, che Gesù aveva risuscitato dai morti. ¹⁰ Allora i capi dei *sacerdoti decisero di uccidere anche Lazzaro, ¹¹ perché molti andavano a vederlo e credevano in Gesù. ¹² Il giorno seguente, c'era molta gente che si recava alla *festa. Quando sentirono che Gesù stava per arrivare a Gerusalemme, ¹³ presero rami di palma e gli andarono incontro. E gridavano: «Osanna! Gloria a Dio! Benedetto colui che viene nel nome del Signore! Benedetto il re d'Israele!». ¹⁴ Poi Gesù trovò un asinello e vi montò sopra, come sta scritto nella *Bibbia: ¹⁵ Non temere, Gerusalemme, città di *Sion, perché il tuo re viene, seduto su un puledro d'asino. ¹⁶ I suoi *discepoli non pensarono subito a questa profezia, ma quando Gesù fu innalzato alla gloria, ricordarono che avevano fatto per lui proprio ciò che dice la Bibbia. ¹⁷ La gente che era con Gesù quando aveva chiamato Lazzaro fuori del sepolcro e l'aveva risuscitato dai morti, lo raccontava a tutti. ¹⁸ Anche per questa testimonianza tanti andavano incontro a Gesù: perché avevano sentito che

aveva fatto quel segno miracoloso. ¹⁹ Allora i *farisei dissero tra loro: «Guardate! Non si ottiene niente: gli va dietro il mondo intero». ²⁰ Fra quelli che erano andati a Gerusalemme per la festa c'erano alcuni Greci. ²¹ Essi si avvicinarono a Filippo (che era di Betsàida, città della Galilea) e gli dissero: «Signore, vogliamo conoscere Gesù». ²² Filippo lo disse ad Andrea, e poi Andrea e Filippo andarono a dirlo a Gesù. ²³ Gesù rispose: «L'ora è venuta. Il *Figlio dell'uomo sta per essere innalzato alla gloria. ²⁴ Se il seme di frumento non finisce sottoterra e non muore, non porta frutto. Se muore, invece, porta molto frutto. Ve l'assicuro. ²⁵ Chi ama la propria vita la perderà. Chi è pronto a perdere la propria vita in questo mondo, la conserverà per la vita eterna. ²⁶ Se uno mi vuol servire mi segua, e dove sono io ci saranno anche quelli che mi servono. E chi serve me sarà onorato dal Padre». ²⁷ Gesù disse ancora: «Sono profondamente turbato. Che devo fare? Dire al Padre: fammi evitare questa prova? Ma è proprio per quest'ora che sono venuto. ²⁸ Padre, glorifica il tuo nome!». Allora una voce disse dal cielo: «L'ho glorificato, e lo glorificherò ancora». ²⁹ La gente sentì e alcuni dissero: «È un tuono». Altri dicevano: «No, è un *angelo che gli ha parlato». ³⁰ Gesù rispose: «Quella voce non era per me, ma per voi. ³¹ Ora comincia il *giudizio per questo mondo: ora il *demonio, il capo di questo mondo, sta per essere buttato fuori. ³² E quando sarò innalzato dalla terra, attirerò a me tutti gli uomini». ³³ Gesù diceva: «Quando sarò innalzato» per far capire che sarebbe morto su una croce. ³⁴ La folla replicò: — La Bibbia dice che il *Messia vivrà per sempre. Come mai ora dici che il *Figlio dell'uomo dev'essere innalzato? Chi è questo Figlio dell'uomo? ³⁵ Gesù rispose: — Ancora per poco la luce è fra voi. Camminate finché avete la luce, prima che il buio vi sorprenda. Chi cammina al buio non sa dove va. ³⁶ Mentre avete la luce, credete nella luce! Così sarete veramente figli della luce. Detto questo, se ne andò senza farsi notare. ³⁷ Ormai Gesù aveva fatto tanti segni miracolosi davanti al popolo, eppure non credevano in lui. ³⁸ Così si compivano le parole della Bibbia dette dal *profeta Isaia: Signore, chi ha creduto alle nostre parole? A chi si è rivelata la forza del

Signore? ³⁹Perciò non potevano credere, come ha detto lo stesso profeta: ⁴⁰ Dio ha reso ciechi i loro occhi e ha reso duro il loro cuore. Così non vedono coi loro occhi, non capiscono con il loro cuore e non cambiano vita per essere guariti. ⁴¹ Isaia disse queste cose perché già conosceva la gloria di Gesù. Era di lui che parlava. ⁴² Comunque, molti credettero in Gesù, anche fra i capi. Ma non lo dichiaravano davanti ai *farisei per non essere espulsi dalla loro comunità. ⁴³ Per loro era più importante essere rispettati dagli uomini che essere apprezzati da Dio. ⁴⁴ Allora Gesù esclamò: «Chi crede in me, in realtà crede nel Padre che mi ha mandato; ⁴⁵ chi vede me, vede il Padre che mi ha mandato. ⁴⁶ «Io sono venuto nel mondo come luce, perché chi crede in me non rimanga nelle tenebre. ⁴⁷ Chi ascolta le mie parole e non le mette in pratica, io non lo condanno. Infatti non sono venuto per condannare il mondo, ma per salvarlo. ⁴⁸ Chi mi respinge e rifiuta le mie parole ha già un giudice: a condannarlo, nell'ultimo giorno, sarà proprio la parola che io ho annunziato. ⁴⁹ «Io non parlo di mia iniziativa: il Padre che mi ha mandato, mi ha comandato quello che devo dire. ⁵⁰ Io so che l'incarico che ho ricevuto porta la vita eterna. Tutto quello che dico, lo dico come il Padre l'ha detto a me».